

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Denominazione	Diritto processuale penale II
Corso di studio	Laurea Magistrale in Giurisprudenza d'impresa (già Giurisprudenza d'impresa)
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	Criminal procedure II
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	italiana

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Lucia Iandolo	<a href="mailto:lucia.iandolo@uniba.it">lucia.iandolo@uniba.it</a>

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Processualpenalistico	IUS16	9

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	V
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni Seminari

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	225 ore
Ore di corso	72 ore lezione frontale, 9 ore esercitazioni, 9 ore seminari,
Ore di studio individuale	135 ore

Calendario	
Inizio attività didattiche	Inizio 17 settembre 2018
Fine attività didattiche	Fine 7 dicembre 2018

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	Diritto penale
Risultati di apprendimento previsti	<p>1) La conoscenza tecnica del processo penale nel confronto con il procedimento a carico degli Enti per illeciti amministrativi dipendenti da reato.</p> <p>2) Il corso rappresenta il completamento dell'insegnamento di Diritto processuale penale e perfeziona la conoscenza e la comprensione degli istituti sia del processo penale ordinario sia di quello relativo alla responsabilità degli enti.</p> <p>3) lo studente deve essere in grado di affinare la capacità di analisi delle questioni relative al procedimento penale al fine di pervenire a risultati ulteriori, contraddistinti da una autonomia di giudizio sempre più ampia.</p> <p>4) Si tende a sviluppare la capacità di utilizzare il linguaggio e la terminologia giuridica corretta, nonché la capacità di inquadrare gli istituti nel sistema comparativo e di collegamento tra le figure giuridiche dei diversi sistemi processuali.</p>

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>Il corso di <b>Dir. proc.pen.</b> riguarda gli aspetti processuali del D. lg. 231 /2011: è articolato sui fondamenti del procedimento nei confronti degli Enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato in parallelo e nel confronto con il procedimento penale ordinario. Il corso ha ad oggetto la dinamica procedimentale con l'approfondimento delle tematiche relative alle fasi delle indagini preliminari, il diritto all'informazione quale coinvolgimento dell'indagato nell'attività investigativa ; i limiti alla conoscibilità degli atti e l'esigenza di informare l'indagato; le scelte del pubblico ministero in ordine all'apporto informativo dell'indagato; gli strumenti a disposizione della difesa dopo l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Di seguito l'innovata funzione dell'udienza preliminare :l'instaurazione, il relativo procedimento integrativo</p>

	<p>d'indagine e la conclusione con il possibile rinvio a giudizio. In logica consequenzialità vengono analizzati i procedimenti speciali, nella duplice espressione della giustizia "consensuale", atta a dilatare il potere dispositivo delle parti su gli esiti del processo, e "conflittuale", fondata sulla imposizione all'imputato della semplificazione procedurale di uno o più segmenti del procedimento di primo grado. Le disposizioni relative alla fase del giudizio ordinario vengono confrontate, in attuazione dell'attuale ruolo del dibattimento, con i principi costituzionali, in particolare con i contenuti dell'art. 111 che indica i criteri per un giusto processo. Nell'ambito ed in parallelo con il rito ordinario vengono esaminate le procedure differenziate del procedimento dinanzi al tribunale in composizione monocratica di quello dinanzi al giudice di pace. I giudizi di impugnazione sono trattati dapprima analizzando le disposizioni di carattere generale, di seguito le caratteristiche dei singoli mezzi. La formazione e gli effetti del giudicato penale.</p>
Testi di riferimento	<p>Codice di procedura penale aggiornato al 2018</p> <p><b>Paolo Tonini</b>, <i>Manuale di diritto processuale penale</i>, XVIII ed., Giuffrè, 2018, Parte III; parte IV: cap. I, II, III, V; parte V, parte VI, cap. I.</p> <p>In alternativa</p> <p><b>A.A.V.V.</b>, <i>Procedura penale</i>, Giappichelli, V ed., 2017, Parte IV; parte V: cap. XV, XVI; parte VI.</p> <p>Parte speciale: <b>A.A.V.V.</b> <i>La prova nel giudizio di appello</i>, Aggiornamento alla L. 103/2017 e successiva Giurisprudenza, a cura di <b>L. Iandolo</b>, Giappichelli, 2018</p>
Metodi didattici	metodologia didattica convenzionale.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame mediante prova orale con voto in trentesimi
Criteri di valutazione	<p>Esame orale per accertare che lo studente abbia effettivamente acquisito la capacità di utilizzare il linguaggio e la terminologia giuridica corretta, nonché la capacità di analisi delle questioni relative al procedimento penale.</p> <p>La valutazione finale è espressa con voto d'esame.</p>
Assegnazione tesi di laurea	Condizione per l'assegnazione delle tesi di laurea e delle tesine orali è il superamento dell'esame. L'argomento di tesi sarà concordato con lo studente, tenendo presente eventuali

	propensioni per determinati temi. Le tesi di laurea saranno assegnate il lunedì nelle ore di ricevimento .
--	--